

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

Ad Agosto l'assegno una tantum.

A seguito dei numerosi interventi della FP CGIL sulla questione, con il Ministro della giustizia per



la firma del decreto e con il Capo del Dipartimento per la corresponsione delle spettanze, il personale di Polizia Penitenziaria con la busta paga del mese di Agosto si vedrà finalmente remunerato l'assegno "una tantum" relativo all'anno 2012. Ricordiamo che lo stesso assegno sarà pari al 46% dell'importo relativo agli adeguamenti economici non corrisposti e sarà sottoposto a regime di "tassazione ordinaria".

La FP CGIL chiede al Capo del DAP di rinnovare i provvedimenti provvisori di abilitazione alla guida dei mezzi dell'amministrazione

Con un P.C.D. del 4 settembre 2008 è stata istituita la patente di servizio per la conduzione dei mezzi dell'Amministrazione Penitenziaria e si è stabilito che la stessa è conferita previo il superamento di un apposito corso di abilitazione. Purtroppo, per mancanza di fondi, da diversi anni non vengono effettuati i corsi di

abilitazione e, di conseguenza, non vengono rilasciate nuove patenti di servizio. Fino ad oggi, considerata la grave carenza di personale di Polizia Penitenziaria abilitato alla conduzione dei mezzi utilizzati per il servizio di traduzione dei detenuti, l'Amministrazione aveva inteso rilasciare dei provvedimenti provvisori della durata di tre mesi, che consentivano al personale in possesso della patente civile "D" di essere abilitato alla conduzio-



ne dei suddetti mezzi. Da quanto risulta alla fpcgil, nell'ultimo periodo, molti dei citati provvedimenti provvisori non sono stati rinnovati, malgrado le necessità dei nuclei traduzioni e piantonamenti siano rimaste inalterate. Per questo ha chiesto al Capo del DAP di conoscere le cause che hanno portato l'Amministrazione a prendere questa decisione e, qualora la mancanza di fondi non consentisse ancora di effettuare i corsi di abilitazione previsti, di continuare a rilasciare provvedimenti di abilitazione provvisori al personale per consentire il regolare svolgimento del servizio di traduzione dei detenuti.

Attacchi informatici a siti istituzionali, tre arresti nel gruppo «LndTm 2013»

I BLITZ, ANCHE CONTRO IL TRIBUNALE DI MILANO E LA POLIZIA PENITENZIARIA, RISALGONO A FEBBRAIO. SEQUESTRATI PERSONAL COMPUTER

ROMA - Attacchi a siti aziendali e istituzionali, fra cui quelli del tribunale di Milano e della polizia penitenziaria. È l'accusa mossa al gruppo di «cracker» «LndTm 2013», nell'ambito del quale la polizia postale ha eseguito tre arresti e ha denunciato uno dei membri per accesso abusivo a sistemi informatici e danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici. **PC SEQUESTRATI** - Le indagini del Cnaipic (Centro nazionale anticrimine informatico per la pro-



tezione delle infrastrutture critiche) hanno permesso di identificare i responsabili di diversi attacchi che risalgono allo scorso febbraio. Durante l'operazione «Landa team ruled out», svolta in diverse città italiane, sono stati sequestrati personal computer e altri dispositivi utilizzati per i blitz informatici.

Via libera al decreto svuota carceri. Approvato anche il Piano Lavoro, aumento Iva rinviato di tre mesi

Il consiglio dei ministri ha approvato una serie di decreti sia quello sul 'Piano Lavoro' volto a migliorare, in particolar modo, l'occupazione giovanile sia quello sull'aumento dell'Iva (dal 21 al 22%) che sarebbe scattato dal primo luglio, ma è stato rinviato



di tre mesi. Ma decreto più importante, approvato stamani, il è il 'decreto carceri'. Meglio conosciuto come il decreto 'svuota carceri', questo provvedimento mira a risolvere il problema del sovraffollamento penitenziario che comporta costi altissimi sotto il profilo umano e sociale, causati dalla lesione dei diritti fondamentali di decine di migliaia di persone detenute. Commentare questa decisione il ministro della giustizia **Anna Maria Cancellieri**: «Nel decreto approvato non c'è nulla che possa essere letto a favore o contro Berlusconi, non tocca affatto il presidente Berlusconi ma la popolazione carceraria. Sono ancora convinta della necessità dell'amnistia l'ultima ha liberato 15-20mila posti nelle carceri: un'u-





LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

scita così notevole consentirebbero interventi strutturali che comporterebbero interventi più duraturi». Ma c'è chi non la pensa proprio così, come Beatrice Borromeo che sul Fatto Quotidiano ha messo in risalto come questo decreto potrebbe salvare Silvio Berlusconi ed Emilio Fede dalla detenzione, titolando il suo pezzo così: "Regali anche ai mafiosi".

Cosa prevede il Decreto contro il sovraffollamento delle Carceri?

Tra i punti qualificanti, c'è il ricorso prima agli arresti domiciliari, poi alle camere di sicurezza e solo in ultima istanza al carcere per gli arrestati in flagranza di reato che sono di competenza del giudice monocratico



co - con l'esclusione di furto in appartamento, scippo, rapina ed estorsione semplice - ed entro le 48 ore dal fermo (e non più le attuali 96) in attesa dell'udienza di convalida. Inoltre sono previsti la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari e il prolungamento dai 12 ai 18 mesi del fine pena che si può scontare ai domiciliari. La misura certamente più incisiva

è quella che prevede la possibilità di uscire per buona condotta per quei detenuti che non sono ritenuti pericolosi e si potrà dirottare la pena su attività alternative al carcere come i lavori di pubblica utilità. Ogni sei mesi di buona condotta in carcere si tradurranno in uno sconto di 45 giorni sulla detenzione e quindi in una scarcerazione anticipata, chiaramente per i reati minori. Per le madri e i malati gravi che debbano scontare e non superiori ai 4 anni si prospetta l'opportunità di ricorrere agli arresti domiciliari. Dunque il carcere in questo modo diventa il luogo di detenzione solo per quei detenuti che abbiano commesso reati di particolare allarme sociale. L'idea è buona e certamente se verrà messa in pratica nei giusti tempi e termini potrebbe andare a sanare in parte la disastrosa situazione lavorativa che riguarda gli agenti di polizia penitenziaria, sottodimensionati e stressati al punto da rischiare la propria incolumità per loro stessa mano. Ma non si può non notare un fatto. Le istituzioni si mobilitano per i detenuti, il governo approva decreti e la corte europea bacchetta l'Italia. Certamente tutte queste manovre avranno effetti positivi sul lavoro degli agenti di polizia penitenziaria. Altrettanto certamente però, neanche questa volta, sono state prese misure dirette al mero miglioramento delle loro condizioni di lavoro.

Svuota carceri, scompare la tassa sulle e-cig

Secondo la proposta di modifica, approvata la scorsa settimana dalla commissione Giustizia di Palazzo Madama, le e-cig avrebbero dovuto portare nelle casse dello Stato 35 milioni di euro

Niente tassa sulle sigarette elettroniche: la norma contenuta nel ddl cosiddetto "svuota carceri" è stata eliminata dal testo del documento. Secondo la proposta di modifica, approvata la scorsa settimana dalla commissione



Giustizia di Palazzo Madama, le e-cig, tassate come i tabacchi al 58,5%, avrebbero dovuto portare nelle casse dello Stato i 35 milioni di euro necessari per evitare il taglio del personale carcerario.

Nei giorni scorsi la notizia della tassazione sulle sigarette elettroniche aveva fatto nascere numerose proteste, tra le quali quelle dei rivenditori che avevano iniziato un sit-in davanti a Montecitorio. "Questa tassazione è iniqua e non bilanciata - aveva commentato l'Anafe (Associazione nazionale fumo elettronico) alla notizia dell'introduzione della nuova tassazione - e chiediamo al Governo di riceverci e verificare possibili

alternative. Altrimenti è la morte di un settore che era in crescita, con il conseguente buco nelle casse dello Stato".

Bella cerimonia in notturna quella del giuramento degli allievi del 166° Corso a Sulmona

Una bella cerimonia in notturna quella del giuramento degli allievi del 166° corso della scuola di formazione e aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria di Sulmona. 76 allievi hanno giurato di fronte al numeroso il pubblico che ha affollato gli spalti di piazza Maggiore, già pronta per le sfide di sabato e domenica della Giostra cavalleresca. Riconoscimento consegnato, durante la manifestazione, al presidente dell'associazione culturale Giostra cavalleresca Domenico Taglieri "E' stata una sorpresa gradita la targa - crest che mi è



stata donata, simbolo della scuola di Polizia Penitenziaria con cui abbiamo rinsaldato i nostri legami di amicizia da estendere a tutta la città" ha dichiarato Taglieri, soddisfatto di questa seconda edizione, auspicando che possa proseguire nel futuro diventando una bella tradizione nell'ambito del programma della Giostra cavalleresca. Ad aprire la solenne celebra-



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

zione il complesso bandistico Città di Introdacqua e l'applaudita esibizione degli sbandieratori della Giostra cavalleresca, molto apprezzati dai familiari de neo agenti penitenziari. Erano presenti, inoltre, insieme alla direzione della scuola di Fonte D'Amore, il provveditore regionale del dipartimento di amministrazione penitenziaria, Bruna Brunetti, i rappresentanti delle forze dell'ordine, il sindaco di Sulmona, Peppino Ranalli, il vice presidente del consiglio comunale, Luigi La Civita e la vicepresidente della Provincia dell'Aquila, Antonella Di Nino. Hanno partecipato alla cerimonia anche i rappresentanti delle forze militari in congedo sfilando con i loro Labari. **Nell'occasione la polizia municipale è tornata a portare il gonfalone del Comune.**

Lamezia, la Polizia arresta 65 persone: imprenditori, avvocati, medici e membri della Polizia Penitenziaria tra gli indagati.

La Polizia di Stato di Catanzaro, sta effettuando in queste una vasta operazione antimafia con lo scopo di annientare le cosche di Lamezia Terme (CZ) e l'obiettivo di arrestare 65 persone. L'indagine denominata "Perseo" vede tra gli indagati e gli arrestati numerosi personaggi di spicco appartenenti al mondo politico, imprenditori, avvocati, medici e membri Polizia Penitenziaria. Ai numerosi arrestati, oltre al reato

di associazione mafiosa, sono stati contestati diversi omicidi verificatisi in una cruenta guerra di mafia svoltasi tra il 2005 ed il



2011 in Lamezia Terme, nonché diverse centinaia di episodi estorsivi nei confronti di attività imprenditoriali e commerciali. Pare che cosca Giampà per finanziare gli acquisti di armi e stupefacenti e anche per garantire il pagamento degli "stipendi" ai numerosi affiliati, avesse creato un vorticoso sistema di truffe assicurative, grazie alla collaborazione di un gruppo composto da assicuratori, periti, carrozzieri, medici e avvocati, e agenti di Polizia penitenziaria, tutti arrestati dalla Polizia di Stato nel corso della imponente operazione odierna sul territorio di Lamezia Terme. Questo sistema di truffe, garantiva alla cosca introiti annuali di milioni di euro destinati anche ai professionisti che concorrevano con la cosca.

Istituito il Servizio di Help Line per lo studio del fenomeno dei suicidio del personale penitenziario

Il Servizio per la Prevenzione del Suicidio dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma ha attivato una linea telefonica di Help

Line al numero **06 33777740**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 16.30. Il servizio offre accoglienza e supporto a quanti si trovano in una condizione di fragilità psichica, a rischio di suicidio o con forte vulnerabilità e stress emotivo. Grazie alla collaborazione con il Dipartimento dell'Ammi-

terranno tre volte durante l'anno accademico mentre l'unico perio-



TENDI una mano
al telefono e...

AFFERRA la vita



La prevenzione del suicidio è a portata di tutti con il servizio pubblico presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma.

do previsto per quello di secondo livello è tra gennaio e febbraio del 2014.

Psicologi penitenziari protestano per la nuova Circolare del Dap

A ribellarsi per le loro condizioni potrebbero i circa 500 psicologi penitenziari (ex articolo 80) sui quali sta per abbattersi, aggravando una situazione di eterno precariato, la scure di una circolare dell'amministrazione penitenziaria secondo la quale uno psicologo a convenzione non potrà restare nello stesso istituto penitenziario per più di quattro anni. Un provvedimento di cui abbiamo è stata chiesta l'immediata sospensione". La denuncia Luigi Giuseppe Palma, presidente del Consiglio Nazionale degli Psicologi. "Gli psicologi ex articolo 80 - spiega Palma - sono figure professionali istituite dalla legge 354 del 1975, che prevede la consulenza di esperti esterni (reclutati tramite selezione pubblica) per l'osservazione dei detenuti e che, pur avendo orari imposti e lavorando a tutti gli effetti come dipendenti, sono considerati dei liberi professionisti. Ad



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

essi, a differenza dei loro colleghi di ruolo, non è stato infatti riconosciuto il diritto a passare al sistema sanitario, previsto dal



trasferimento delle competenze, di funzionari e di risorse nell'ambito della medicina penitenziaria, dal ministero della Giustizia a quello della Salute". Secondo il presidente degli psicologi italiani "questi rapporti di lavoro a intermittenza privano i detenuti del diritto ad essere seguiti nel loro percorso riabilitativo, poiché quattro anni non sono sufficienti a seguire chi ha commesso gravi reati e deve scontare pene ben più lunghe. Inoltre aggravano e sviliscono ancora di più la figura professionale dello psicologo che è già penalizzata dalla continua riduzione delle ore dedicate al rapporto con i detenuti e dalla carenza e, in alcuni casi, dalla mancanza, di qualsiasi strutturazione del servizio di psicologia". "Poiché non ci risulta che questa interruzione forzata del rapporto di lavoro sia estesa anche ad altri operatori che forniscono i loro servizi in qualità di consulenti nelle carceri italiane, dobbiamo dedurre che l'amministrazione penitenziaria consideri gli

psicologi figli di un Dio minore ai quali viene applicato - svantaggiandoli e senza peraltro fornire spiegazione alcuna - un trattamento riservato". "Solo garantendo stabilità e continuità al lavoro dello psicologo nelle carceri - sottolinea Palma - potrà essere garantito il diritto alla salute della popolazione carceraria e sarà possibile mettere il nostro Paese in linea con l'Europa". Palma infine coglie l'occasione per chiedere di "risolvere la vicenda dei 39 psicologi vincitori di concorso nel 2004 e, inspiegabilmente, ancora non assunti".

Congedo biennale per assistenza a disabile in situazione di gravità, arriva la sentenza della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale estende il diritto anche a parenti ed affini di terzo grado.

Il diritto a fruire del congedo biennale straordinario retribuito (art. 42 comma 5 Dlgs n.



151/2001), due anni anche frazionabili, fino ad ora era fruibile nell'ordine: 1- dal coniuge convivente; 2- dal padre o madre (anche adottivi); 3- da uno dei figli conviventi; 4- da uno dei fratelli o sorelle conviventi. Il

diritto, di chi nell'ordine viene dopo, scatta solo in caso di mancanza, decesso o grave patologia invalidante di chi precede. Ora la Corte Costituzionale, con la sentenza 203, ha esteso il diritto a fruirne anche da parte di parenti ed affini fino al terzo grado. Ovviamente solo nel caso in cui chi precede in ordine di parentela e affinità non ci sia, oppure sia impossibilitato a prendersi cura del parente o affine con handicap in situazione di gravità.

PADOVA - Criminale Pugliese chattava dal carcere con la moglie ed altri criminali

Boss rinchiuso nel carcere di Padova, intratteneva rapporti su Facebook con la moglie e altre persone da identificare. Sequestrati computer, tablet e schede sim/usb nel carcere di Padova. Sono due i tarantini coinvolti nell'inchiesta avviata dal sostituto procuratore della Dda di Lecce Guglielmo Cataldi con l'ipotesi di associazione mafiosa. Due nomi di primissimo piano. Si tratta del boss 58enne Cataldo Catapano, già condannato definitivamente per i maxi processi «Orrillo» e «Due Mari», personaggio di primissimo piano della criminalità tarantina, e di sua moglie Lucia Labriola, 55 anni. Cataldo Catapano è rinchiuso nel carcere di Padova, una casa circondariale moderna, all'interno della quale è consentito l'utilizzo del personal computer purché non connesso a internet. Ma l'indagine avviata

dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce ipotizza che Catapano, grazie all'utilizzo di internet key - le chiavette usb messe in commercio praticamente da tutti i gestori di telefonia mobile - e con una modifica al computer, attraverso profili falsi creati su Facebook, e addirittura gruppi chiusi sullo stesso social network, praticamente ogni giorno dialogasse con la moglie e con altre persone. Il sospetto ha portato tre giorni fa ad una raffica di perquisizioni eseguite dalla polizia sia nel carcere di Padova, dove sono state sequestrate le chiavette usb per accedere a internet, che nell'abitazione della moglie di Catapano. Alla Labriola gli agenti hanno sequestrato computer, tablet e cellulare, strumenti di comunicazione ora al vaglio degli specialisti della Polizia Postale. Le persone finite sul registro degli indagati sono dieci. Nell'elenco, oltre ai



due tarantini, ci sono anche il boss leccese Cristian Pepe, 39 anni, ritenuto uno dei capi della salentina, recluso nel carcere di Padova per scontare la condanna definitiva all'ergastolo per omicidio; Ivan Firenze, 42 anni, di Castromediano di Lecce, condannato





LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

a gennaio scorso a 22 anni di reclusione in primo grado nel processo dell'operazione "Augusta" ed indicato da anni come l'erede del boss di Cavallino Giuseppe Lezzi; Luigi Buscicchio, 56 anni, di Lecce; Marco Firenze, 47 anni, di Lecce; Marco Pepe, 28 anni, di Surbo; Antonio Perrone, 30 anni, di Lecce; Giulia Striano, 19 anni, di Surbo; Emanuele Cataneo, 45 anni, originario di Noto (in provincia di Siracusa); Carmelo Salemi, 44 anni, originario di Catania. Tutti, con ruoli e piani probabilmente diversi, avrebbero creato gruppi chiusi su Facebook per mantenere i contatti e dare disposizioni dal carcere a chi invece può continuare a curare gli interessi del clan. L'inchiesta è soltanto alle battute iniziali e indispensabile, per un possibile salto di qualità, si rivelerà il lavoro avviato sui personal computer sequestrati per scoprire chi faceva parte dei gruppi su Facebook e

quale era il contenuto delle conversazioni via chat che gli indagati facevano, credendo di non essere scoperti.

L il libro a favore della Polizia Penitenziaria L'ex Agente dei V.I.P. Lele Mora ha presentato il suo nuovo libro intitolato "Lele Mora, la mia verità". Il Libro, sarà venduto



presso le librerie ad un prezzo di Euro 14,90 e parte del suo ricavato, sarà destinato alla Casa Circondariale di Milano "Opera" in cui Mora in cui lo stesso Lele Mora è stato ristretto per oltre 13 mesi. Lo stesso Lele mora nel suo libro ha definito i poliziotti penitenziari come i: "miei angeli".



SIRIO: Fondo di Previdenza Complementare per i dipendenti dei Ministeri, EPNE, Agenzie fiscali, Enac, CNEL, Università e Ricerca



Protocollo d'intesa tra Fp Cgil e Federconsumatori



Convenzione FP CGIL e Università telematica UNITELMA SAPIENZA



Polizze tutela legale responsabilità civile Medici, Veterinari, Ostetriche



Convenzione FP CGIL/UNIPOL per dipendenti pubblici iscritti FP CGIL



FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

RICORSO GRATUITO

36 Ore Lavoro Straordinario

100 EURO

La FP CGIL continua a proporre gratuitamente per i propri iscritti i ricorsi al TAR sullo straordinario espletato oltre le 36 ore settimanali. Contatta la segreteria locale per maggiori dettagli.



Risposte ai quesiti

Newsletter L'esperto risponde

Speciale Pensioni

Volume "Abc dei Diritti"



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it